

Negli ultimi cinque anni il Pil in termini reali è sceso dell'1%

Nell'ultimo decennio, a fronte di un incremento del numero degli

occupati del 7,5%, il Pil è aumentato in termini reali solo del 4%. Lo

rileva l'ultimo rapporto Censis presentato oggi a Roma. «Un andamento

che, se in parte è stato influenzato dalla cattiva congiuntura (tra il

2005 e il 2010 è diminuito in termini reali dell'1%), tuttavia risente

anche di un affaticamento ormai strutturale della nostra capacità di

generare valore, visto che anche nel quinquennio 2000-2005, in piena

fase espansiva, il tasso di crescita dell'economia italiana è stato

comunque molto contenuto, pari al 5%».

Il confronto con l'Europa

Dati alla mano, il Censis rileva che Germania e Francia nel decennio

2000-10 hanno registrato una crescita in termini reali del Pil

rispettivamente del 9,7% e dell'11,9%, che si è accompagnata a

incrementi occupazionali più contenuti, del 5,1% in Francia e del 3% in

Germania. Il Regno Unito, che più di altri Paesi ha cavalcato i processi

di finanziarizzazione mondiale, ha addirittura assistito a una crescita

censis-pil.txt

del 17,7% del valore dell'economia nazionale, che tuttavia non ha

stimolato altrettanto significative dinamiche sul fronte del lavoro. Ma

anche un Paese come la Spagna, che pure nel decennio è stato

protagonista di un boom occupazionale senza precedenti (+14,5%), ha

visto aumentare il proprio Pil in misura molto più sostenuta dell'Italia

(+22,7%).